



**ASSEMBLEA DEGLI STUDENTI DEL CORSO DI LAUREA
IN FILOLOGIA E LETTERATURA ITALIANA – 26 OTTOBRE 2017**

Verbale dell'assemblea

Il 26 ottobre 2017 si è tenuta, presso la Sala grande del DSU, in Palazzo Marcorà-Malcanton (secondo piano), l'assemblea degli studenti del cds in Filologia e letteratura italiana. I lavori sono iniziati alle 11.00', e si sono chiusi alle 13.15'.

Alla presenza di quasi una quarantina di studenti, il prof. Eugenio Burgio – che, in qualità di coordinatore del collegio didattico, ha ricevuto dall'assemblea l'incarico di articolare la discussione e di redigerne il verbale conclusivo – ha introdotto i lavori riassumendo le ragioni dell'organizzazione dell'incontro; in particolare ha informato i presenti su alcuni fatti: (1) l'Ateneo sarà oggetto di un processo di valutazione da parte del MIUR, che culminerà con la visita dei CEV nell'ottobre 2018; (2) per questo l'Ateneo ha attivato un processo di assicurazione della qualità (i cui risultati sono regolarmente verificabili in www.unive.it/pag/11234/ e www.unive.it/pag/28775/); (3) parte di tale processo è la partecipazione sempre più attiva degli studenti alla discussione sulla vita dell'Ateneo, sia attraverso i loro rappresentanti negli Organi di Ateneo (in particolare, per quanto attiene la vita dipartimentale, la Commissione paritetica, in cui siedono rappresentanti di tutti i cds), sia direttamente attraverso le assemblee, che diventeranno incontri periodici.

1

Burgio ha infine ricordato che la lettera inviata il 20 ottobre 2017 dalla rappresentante FLI in Commissione paritetica DSU, Charlotte Gandi, al coordinatore del collegio didattico (da questi, su esplicito assenso di Gandi, trasformata in documento e inviata a tutti gli iscritti – allegata a questo verbale), si concentra sul tema evidentemente più pressante per gli iscritti, la nuova attivazione dei percorsi didattici per l'accesso al FIT; per questa ragione è stata invitata all'assemblea la prof.ssa Flavia De Rubeis, Delegata del rettore ai Tirocini Formativi Attivi e Delegata per il DSU al TFA e ai percorsi abilitanti speciali.

Dopo aver brevemente riassunto le caratteristiche del FIT (definite dalla recente normativa e dalle circolari applicative), e l'articolazione dei requisiti e delle modalità con cui i laureati potranno accedere al triennio di formazione tirocinio di cui esso si compone, De Rubeis ha esposto nel dettaglio ciò che l'Ateneo sta progettando per garantire l'erogazione dei 24 CFU extracurricolari (relativi alle discipline psico-pedagogiche, antropologiche e metodologiche sull'insegnamento) che, requisiti curriculari a parte, costituiscono la novità stabilita dal Legislatore per avviarsi alla carriera dell'insegnamento: **(1)** l'attivazione di un processo di valutazione / certificazione delle competenze pregresse dei laureati nell'ambito dei 24 CFU extracurricolari: per essere riconosciute e certificate tali competenze dovranno necessariamente essere allineate, quanto ai loro contenuti, alle indicazioni analitiche fornite dall'allegato B al Decreto Min. n. 616 del 10 agosto 2017, *Contenuti e attività*



*formative relative ai SSD dei quattro ambiti disciplinari di cui all'articolo 3, comma 3, lettere a), b), c) e d) applicabili a tutte le classi di concorso; (2) organizzazione da parte dell'Ateneo di corsi appositi sui quattro ambiti disciplinari, che saranno tenuti a cadenza regolare ogni due mesi (e si chiuderanno con una sessione di esami costituita da due appelli), e a cui potranno iscriversi sia laureate/laureati che le/gli studenti delle lauree magistrali in corso e fuori corso; si prevede quindi un'articolazione in due tempi, il primo "di emergenza", che durerà il primo semestre del 2018, e un secondo di "messa a regime" delle attività. Per affrontare la prima fase, che coinvolge in particolare le/gli studenti attualmente iscritte/i al secondo anno magistrale (e giunte/i alla conclusione del percorso di studi, perché laureande/i), e per garantire loro l'effettiva gratuità di tali corsi, il MIUR autorizza un prolungamento di 6 della durata normale del corso; in altri termini (a) saranno considerati in corso, e non saranno quindi tenuti a pagare la tassa d'iscrizione, **tutti le/gli studenti che si laureeranno entro la sessione straordinaria** dell'a.a. 2016/2017, e che potranno frequentare i corsi extracurricolari in oggetto entro sei mesi da tale sessione; (b) tutti coloro che, pur essendo laureande/laureandi, concluderanno il ciclo di studi **dopo la sessione straordinaria suddetta**, saranno considerati studenti fuoricorso (come in effetti sono) e come tali tenuti al pagamento della tassa d'iscrizione prevista dall'Ateneo per gli utenti già laureati.*

Si è quindi aperta la discussione, durante la quale De Rubeis e Burgio hanno risposto alle domande sollevate dalla relazione De Rubeis. In breve i temi trattati, indicando tra parentesi le e gli studenti che li hanno sollevati.

2

(1) Articolazione e tempistica del semestre aggiuntivo (Faggian, Noviello, Scattolin, Tavella) – Si è specificato che non è ancora stabilita la data di inizio del semestre aggiuntivo al secondo anno di corso magistrale, ma lo sarà entro un paio di settimane, e sarà tempestivamente resa pubblica; le risposte hanno poi ribadito (di fronte alla perplessità di qualche studente) che la condizione per goderne è, stando alla lettera della normativa e fatte salve successive indicazioni ministeriali, chiudere il percorso di studi magistrali entro la sessione straordinaria dell'a.a. 2016/2017. Si è infine assicurato che si prenderà in considerazione il problema posto (posto da alcuni interventi, e imprevisto) della posizione delle/dei laureande/i della sessione autunnale che si sta per aprire.

(2) Posizione di candidate/i ai corsi che siano studenti attualmente iscritte/i ai corsi DSU (triennali/magistrali) e titolari di una laurea magistrale (p.es. diplomati al Conservatorio, Accademia di Belle arti etc.: Capodaglio, Zardo), o iscritte/i ad anni di corso diversi dal secondo magistrale – Si è spiegato che essi possono presentare domanda di iscrizione per i primi corsi attivati da gennaio 2018, e che, d'altra parte, sarà inevitabile stilare una graduatoria delle/i candidate/i che, in perfetta trasparenza di requisiti, dia il giusto valore alla situazione di chi in questo momento si trova nella posizione di laureanda/o (e quindi, relativamente alla questione della gratuità dei corsi per gli iscritti, posta esplicitamente in sede CRUI, in una posizione più debole di quella delle/degli altre/i iscritte/i in corso).



(3) Requisiti per la candidatura ai corsi (Capodaglio, Vandelli) – Si è precisato che non è necessario aver già acquisito tutti i CFU curricolari necessari all'accesso alle classi di concorso prescelte, e che la media delle votazioni non è pertinente.

(4) Acquisizione dei crediti extracurricolari (Soligo, Troia, Zardo) – Si è osservato che, in linea di principio, è possibile acquisire in parte o in tutto i 24 CFU di cui si discute senza essere tenuti a frequentare i corsi organizzati appositamente dall'Ateneo, perché questo è ammesso dalla normativa: è possibile utilizzare al riguardo i 12 CFU "a scelta libera" e i 18 CFU in esubero previsti dal Regolamento di tutti i cds magistrali; ma il limite effettivo a tale possibilità si pone nel momento di valutazione e riconoscimento di tali attività secondo i criteri del già citato Allegato B: di fatto – e avendo come unico termine di riferimento i *Syllabus* di Ateneo degli ultimi a.a. (e, verosimilmente, i prossimi) –, nessuno dei corsi impartiti in Ateneo (sia delle discipline afferenti ai 24 CFU, sia delle discipline curricolari richieste per l'insegnamento) dà esplicita indicazione di affrontare le tematiche indicate analiticamente dall'Allegato, e così essere passibile di certificazione.

Come s'è detto, l'assemblea si è chiusa alle 13.15', e tutto il suo tempo è stato saturato dalla discussione sul FIT. Per questa ragione, al momento della chiusura dei lavori (segnata dall'esaurimento degli interventi delle/degli studenti), Burgio si è dichiarato disponibile a convocare una nuova assemblea, qualora essa venga richiesta dalle/dagli studenti mediante un documento scritto che indichi i temi da porre all'O.d.g.; a sua volta, De Rubeis ha ribadito la sua disponibilità a essere presente a nuovi incontri dedicati al FIT, alla sua organizzazione e al suo funzionamento.



Allegato Verbale Assemblea Studenti del 26.10.2017

Buongiorno Professor Burgio,

sono Charlotte Gandi, rappresentante della Commissione paritetica per il Corso di laurea in Filologia e letteratura italiana.

Purtroppo non potrò essere presente all'Assemblea del 26 ottobre, in quanto dovrò partecipare alla giornata finale dell'Active Learning Lab (laboratorio di didattica innovativa a cui partecipo).

Tuttavia, confrontandomi con i miei colleghi, ho raccolto alcune considerazioni:

Emerge l'esigenza di un "pacchetto FIT" che ci dia la possibilità di acquisire i 24 CFU in materie antro-po-sico-pedagogiche. Purtroppo la pagina preposta dall'università non è aggiornata e l'indirizzo e-mail a cui affidarci non ci fornisce soluzioni, ma solo risposte tempestive. Inoltre, vorremmo sapere quali esami, dell'attuale offerta formativa, possano essere da noi sostenuti e successivamente convalidati in vista del FIT.

Convalidare gli esami precedentemente sostenuti presso Ca' Foscari e certificare, qualora sia possibile, che siano idonei, per contenuti, alle disposizioni in materia. Molti studenti, a Venezia, hanno sostenuto esami magistrali di Pedagogia, attingendo al piano di studi di Scienze filosofiche, oppure di Antropologia, che per SSD rispecchiano quanto richiesto dal decreto. Questi studenti vorrebbero che gli insegnamenti da loro sostenuti fossero convalidati dall'ateneo, in quanto sono stati da loro scelti esclusivamente in vista del percorso FIT. Altri atenei si sono organizzati attraverso moduli per il riconoscimento degli esami pregressi e stanno avviando le iscrizioni al pacchetto FIT, sia per studenti iscritti o meno.

Sarebbe importante accelerare questo processo, poiché soltanto sapendo quali e quanti CFU ci vengano riconosciuti, potremo iscriverci ad un ipotetico pacchetto FIT parziale o, nel peggior caso, totale.

Queste riflessioni sorgono proprio perché noi studenti magistrali ci troviamo in una condizione di attesa e di incertezza, che danneggia anche gli studenti laureandi: alcuni studenti sono indecisi se rimanere ancora per un po' nel sistema universitario, e laurearsi qualche mese dopo, per poter sostenere gli esami mancanti senza dover versare un pagamento completo o parziale, oppure se laurearsi e acquistare il pacchetto soltanto in seguito. Inoltre, nonostante il costo massimo del pacchetto non possa superare i cinquecento euro, altri studenti sottolineano che sia necessario fissare un tariffario sia per il pagamento del pacchetto completo, sia per quello parziale.

Infine, gli studenti del corso di laurea in Filologia e letteratura italiana non possono sostenere più di 18 CFU in sovrannumero, gli esami successivi, se sfiorano il tetto



massimo, devono essere pagati come corsi singoli. In vista di questa fase di transizione, e dell'allestimento di questo pacchetto, sarebbe opportuno aumentare il tetto massimo, in modo da permettere agli studenti di sostenere i 24 CFU utili, anche nel caso in cui abbiano già utilizzato i crediti sovrannumerari.

Attendendo fiduciosamente un riscontro,

La ringrazio per la cortese attenzione,

Cordiali saluti,

Charlotte Gandi